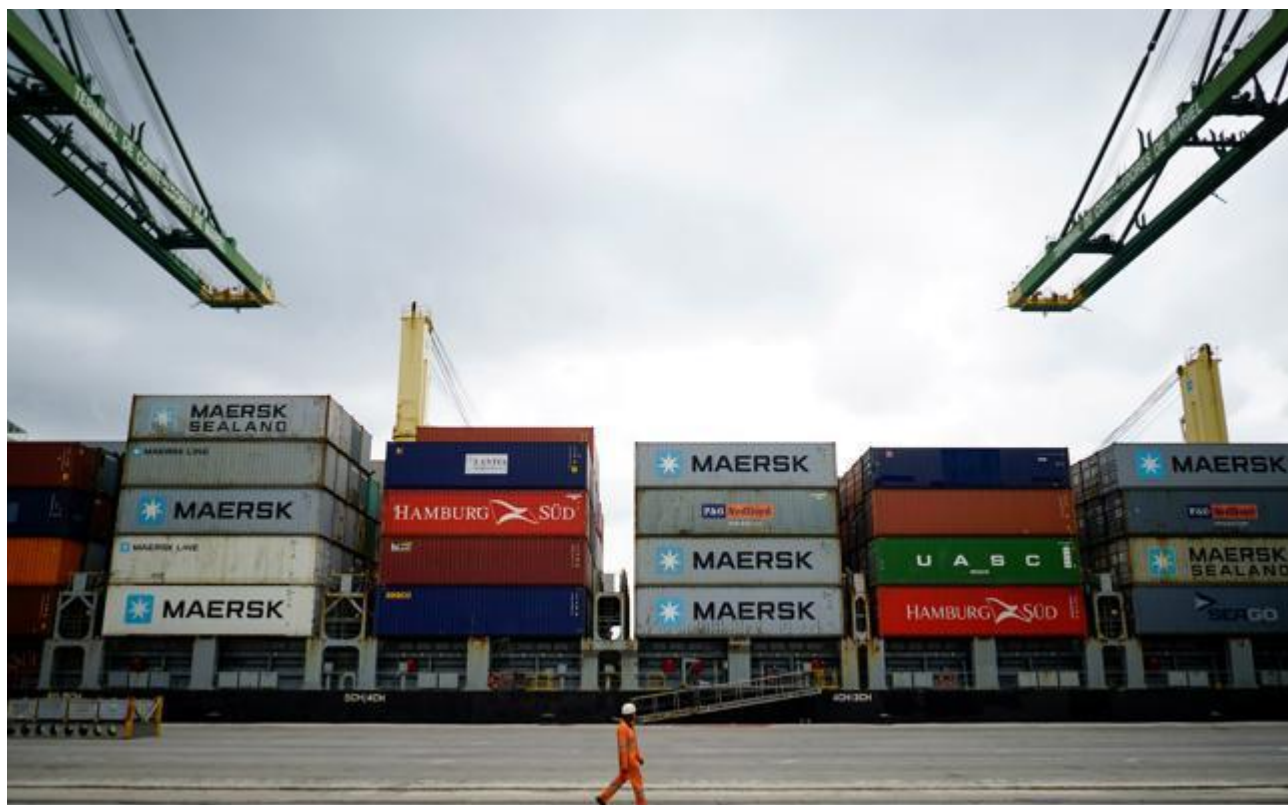


La presenza straniera nello shipping vale quasi 3 miliardi e mezzo / DOWNLOAD

Porto Cervo - Sono quasi sessanta le società del settore portuale, marittimo e logistico italiano (e fra queste alcune tra le più prestigiose e radicate sul territorio) che negli ultimi dieci anni sono state parzialmente o totalmente acquisite.

MAGGIO 11, 2018



Porto Cervo - Sono quasi sessanta le società del settore portuale, marittimo e logistico italiano (e fra queste alcune tra le più prestigiose e radicate sul territorio) che negli ultimi dieci anni sono state parzialmente o totalmente acquisite, oppure partecipate in modo significativo da gruppi internazionali, sia del settore finanziario, sia operativi nello stesso comparto marittimo e trasportistico per un investimento complessivo in Italia che è stato stimato possa **sfiorare i 3,5 miliardi di euro**. Lo si legge in una nota diffusa da **Federagenti**.

[SCARICA IL COMUNICATO DI FEDERAGENTI](#)

Il settore dei trasporti marittimi dei porti e della logistica del trasporto si colloca quindi al primo posto in Italia fra i comparti oggetto non di invasione e cannibalizzazione bensì di un apporto positivo di investitori internazionali. Il dato scaturisce da un'analisi che il **presidente di**

Federagenti, Gian Enzo Duci, ha svolto nell'ambito dei suoi incarichi presso l'Università di Genova (corso di economia dei trasporti) e che è stata presentata in anteprima questa mattina all'assemblea annuale della **Federazione Agenti Marittimi a Porto Cervo**. Fra merger e acquisition, ingresso di fondi di investimento internazionali, offerte pubbliche di acquisto, alcuni fra i maggiori brand dello shipping, della portualità, delle attività spedizionieristiche e della logistica italiana, sono riusciti ad attrarre investitori internazionali che, nella maggior parte dei casi, hanno radicato in Italia le loro attività producendo valore aggiunto nel nostro paese.

Hai poco tem